CARTA EUROPEA DEI RICERCATORI CODICE DI CONDOTTA PER LA LORO ASSUNZIONE¹

Gli Enti, gli Istituti e le Fondazioni di ricerca italiane, riuniti a Roma, in Campidoglio, presso la Sala della Protomoteca il 13 dicembre 2005

consapevoli

- del ruolo che le Istituzioni di ricerca nazionali hanno avuto nei secoli per l'affermazione di una identità europea basata sugli interscambi e le reciproche collaborazioni per il progresso delle conoscenze in tutti i settori della Ricerca e dello Sviluppo tecnologico;
- che l'attività di ricerca deve essere considerata come un modo sostanziale e primario di partecipare alla genesi dell'odierna realtà dell'Europa e di contribuire alla definizione dei suoi valori di civiltà centrata sulla dignità umana;
- del ruolo che le Istituzioni di ricerca e i ricercatori hanno nell'attuazione del processo di Lisbona, anche attraverso la costruzione dello Spazio Europeo della Ricerca:
- che le nuove azioni previste nella Raccomandazione forniranno agli Stati membri, ai datori di lavoro, ai finanziatori e ai ricercatori, uno strumento prezioso per "il miglioramento e il consolidamento delle prospettive professionali dei ricercatori nell'Unione europea e per la creazione di un mercato del lavoro aperto per i ricercatori"2;
- delle valutazioni e delle prospettive indicate nella Raccomandazione della Commissione europea relativamente a:
 - la carenza di ricercatori e l'esigenza per l'Europa di rafforzare la propria capacità di attrarli e di potenziare la partecipazione delle donne alla ricerca;

¹ COM(2005) 576 final, 11.03.05

² idem, punto (17) in G.U. L 251 75/68, 11.03.05

- l'esigenza di risorse umane adeguate allo sviluppo delle conoscenze scientifiche e del progresso tecnologico, al rafforzamento della qualità della vita, alla garanzia del benessere dei cittadini e al potenziamento della competitività;
- l'introduzione e attuazione di nuovi strumenti per lo sviluppo della carriera dei ricercatori, con valorizzazione della loro responsabilità e professionalità, nell'intento anche di indurre un atteggiamento positivo del pubblico nei loro confronti;
- il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo di un mercato europeo del lavoro attrattivo, aperto e sostenibile per i ricercatori;
- la valorizzazione ed il sostegno della mobilità geografica e interdisciplinare a livello nazionale, regionale e istituzionale, anche con riguardo allo sviluppo tecnologico, umano e sociale delle diverse regioni dell'Europa e dei Paesi in via di sviluppo, come strumento di rafforzamento dello sviluppo professionale dei ricercatori, e della mobilità intersettoriale tra pubblico e privato come fondamentale veicolo di trasferimento di conoscenza e di innovazione;
- la necessità dell'individuazione di procedure di assunzioni aperte, trasparenti e comparabili a livello internazionale;

convinti

- che per realizzare l'Europa del futuro, l'Europa dei giovani, l'Europa della ricerca sia necessaria l'adozione di un sistema di regole per i ricercatori e i loro datori di lavoro, che tenga conto anche degli aspetti etici e delle pari opportunità, così come enunciato nei principi generali della Carta europea e del Codice di condotta;
- della necessità di promuovere la presenza e il riconoscimento del ruolo delle donne nella ricerca scientifica attraverso iniziative specifiche che ne valorizzino le professionalità;
- che la ricerca in tutte le sue fasi deve rendere parte attiva qualunque persona competente senza porre barriera alcuna, comprese quelle derivanti da disabilità;
- che nell'ambito della ricerca occorre salvaguardare e sviluppare anche la produzione dell'informazione quantitativa pubblica in quanto strumento di cittadinanza nelle moderne democrazie;
- della necessità di costituire uno strumento interattivo di consultazione tra le Istituzioni di ricerca nazionali in merito all'applicazione della Carta e del Codice di condotta;

con la presente dichiarazione si impegnano formalmente a

- adottare i principi e le misure previste dalla Carta europea dei ricercatori e dal Codice di condotta per la loro assunzione, adeguandovi le proprie norme statutarie e i conseguenti regolamenti esecutivi;
- sollecitare il Parlamento e il Governo all'adozione di iniziative legislative e amministrative conformi alle nuove prospettive indicate nella Carta e nel Codice;
- invitare le Amministrazioni di riferimento, gli Enti di Rappresentanza del mondo economico, industriale e sociale ad intraprendere azioni e comportamenti corrispondenti al contenuto e allo spirito della Raccomandazione;
- 4. chiedere ai Ricercatori il pieno rispetto dei principi enunciati nella Carta per lo svolgimento della professione;
- 5. costituire un Forum interattivo di consultazione tra le Istituzioni di ricerca nazionali, con il compito di sostenere e monitorare l'applicazione della Carta e del Codice di condotta.

Count Roma, 13 dicembre 2005 Leur Ruschion

ENTI, ISTITUTI E FONDAZIONI DI RICERCA ITALIANI CHE HANNO SOTTOSCRITTO IL 13 DICEMBRE LA DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Centro di Fotoriproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato

Centro Nazionale per le Risorse Biologiche

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura

Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Ente Nazionale delle Sementi Elette

Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia, l'Ambiente

Fondazione CENSIS - Centro studi investimenti sociali

Fondazione EBRI "Rita Levi-Montalcini"

FORMEZ

Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione

Istituto Agronomico per l'Oltremare

Istituto Centrale di Patologia de Libro

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Istituto Centrale per la Ricerca Applicata al Mare

Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico:

- Associazione OASI Maria SS.- Troina (Enna)
- Casa di cura San Raffaele Pisana Roma
- Ente Ospedaliero Saverio De Bellis
- Fondazione Santa Lucia Roma
- Fondazione Don Carlo Gnocchi Milano
- Fondazione Istituto Neurologico Casimiro Mondino Pavia
- Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli Milano
- Fondazione Centro San Raffaele Milano
- Istituti Ortopedici Rizzoli Bologna
- Istituto Eugenio Medea Bosisio Parini (Lecco)
- Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani Ancona
- Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza San Giovanni Rotondo
- Ospedale infantile Burlo Garofolo Trieste
- Policlinico San Matteo Pavia
- Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli Brescia
- Ospedale Oncologico Bari

Istituto di Scienze Oncologiche, della Solidarietà e volontariato

Istituto di Studi e Analisi Economica

Istituto di Studi Europei Alcide De Gasperi

Istituto Italiano di Medicina Sociale

Istituto Italiano di Studi Germanici

Istituto Nazionale della Montagna

Istituto Nazionale di Astrofisica

Istituto Nazionale di Economia Agraria

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale

Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Istituto Nazionale di Statistica

Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale

Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani

Istituto Superiore di Sanità

Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro

Istituti Zooprofilattici Sperimentali:

- del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
- del Lazio e della Toscana
- della Lombardia e dell'Emilia
- della Puglia e della Basilicata
- della Sicilia
- dell'Abruzzo e del Molise
- dell'Umbria e delle Marche

Opificio delle Pietre Dure

Sincrotrone Trieste SCpA

Stazione Zoologica Anton Dohrn